proroghe

ttività

nsivi

nizieranno nel 2015.

Con la circolare 8, invece, il ministero comunica che anche per il 2015 il trattamento di integrazione salariale spettante ai lavoratori coinvolti in riduzioni di orario di lavoro a seguito di **contratti di solidarietà** è pari al 70%, dieci punti percentuali in più rispetto al trattamento ordinario, ma non per tutti.

Infatti l'articolo 2 bis del decreto legge 192/2014, stabilendo la proroga dell'intervento ha al contempo fissato un limite di spesa di 50 milioni. Il ministero del Lavoro con la circolare 8 ricorda che, proprio in considerazione dei limiti di spesa, sarà data priorità ai trattamenti dovuti per il 2015 in forza di contratti, anche di proroga, stipulati nel 2014, tenendo conto dell'ordine cronologico di stipula degli accordi allegati ai decreti ministeriali di autorizzazione al trattamento di integrazione salariale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

devono conoscerne il costo e le modalità di finanziamento: sulle funzioni un tempo delegate dalle stesse Regioni la soluzione è un po' più semplice, perché la copertura si baserebbe prima di tutto sulle entrate (per esempio canoni e sanzioni) legate a quello specifico ramo di attività. Più complessi sono i costi trasversali, quelli di amministrazione, che vanno quantificati e poi finanziati. Proprio il timore di caricarsi costi aggiuntivi sta rallentando le decisioni delle Regioni, e per la scadenza del 31 marzo salgono le quotazioni di una proroga nel decreto o nei fatti. Nel cantiere del decreto, poi, si fa largo anche la richiesta dei sindaci, che per la manovra 2015 oggi possono assumere solo i vincitori dei vecchi concorsi o il personale ex provinciale ma chiedono di poter aprire nuovi bandi, nei casi in cui

In breve

COMMERCIALISTI

Pos ai professionisti, sanzioni nel mirino

Il disegno di legge assegnato nei giorni scorsi alla Commissione Finanze del Senato, il quale punta a introdurre pesanti sanzioni per i professionisti ancora sprovvisti di Pos, spingendosi fino a prevedere la sospensione dell'attività professionale per quanti non si mettono in regola, è stato fortemente criticato dal Consiglio nazionale dei commercialisti. «Se proprio si vuol parlare di sanzioni - ha commentato in una nota il vicepresidente nazionale della categoria, Davide Di Russo – che lo si lo si faccia almeno solo dopo aver introdotto quel credito d'imposta che i commercialisti chiedono da tempo per alleggerire il peso economico di una operazione che ricade totalmente ed indiscriminatamente sugli studi dei professionisti italiani, a vantaggio del sistema bancario».

SINDACATO ADC

Michele Saggese nuovo presidente

Il commercialista napoletano Michele Saggese è il nuovo presidente nazionale del sindacato unitario ADC "Associazione Dottori Commercialisti ed esperti contabili". Saggese, 49 anni, è stato eletto all'unanimità nel corso del congresso nazionale svoltosi a Roma.

TRIBUTARISTI

Protocollo d'intesa tra Equitalia e Int

L'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) ed Equitalia hanno firmato ieri un protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di favorire l'efficienza e la trasparenza dell'azione di riscossione dei tributi. Grazie all'accordo sottoscritto, che avrà durata biennale, gli iscritti all'INT potranno accedere, tra

Servizi locali. Dal ministero dell'Ambiente

Verde pubblico, «sì» all'affidamento slegato dai rifiuti

Il verde pubblico è un «servizio pubblico» autonomo, e di conseguenza può essere oggetto di un affidamento separato da quello relativo all'igiene urbana.

L'indicazione arriva dal ministero dell'Ambiente, nella delibera 6/2015 con cui il comitato per lo sviluppo del verde pubblico ha risposto al quesito di un Comune.

Il punto fondamentale è rappresentato proprio dalla possibilità o meno di affidare la gestione e la manutenzione del verde con una procedura autonoma, evitando di collegarla a quella relativa all'igiene urbana. Questo matrimonio, sottolinea il ministero, «assume rilievo in punto di fatto», perché in molti Comuni è dato per scontato, ma non rappresenta una soluzione obbligatoria.

Per essere oggetto di un affidamento a sé, un'attività deve rispondere ai requisiti necessari a configurarla come «servizio pubblico», ed è su questi parametri che il ministero si concentra per arrivare a dare la propria risposta al quesito del Comune. L'identikit più puntuale di un servizio pubblico si incontra nella sentenza 2021/2012 del Consiglio di Stato, che fissa quattro caratteristiche: l'attività deve essere prevista da una legge, deve essere obbligatoria, avere un «carattere economico e produttivo» ed essere rivolto a tutta la collettività amministrata.

La base normativa è individuata nel Testo unico degli enti locali, secondo il quale i Comuni sono «enti a fini generali» (articolo 3) e devono «promuovere lo sviluppo delle comunità locali» (articolo 112). In questo raggio d'azione così ampio, spiega il ministero, rientra anche il verde pubblico, il cui carattere obbligatorio è confermato anche dalla legge ambientale (articolo 4, comma 2 della legge 10/2013) che impone l'approvazione delle varianti urbanistiche ai Comuni dove non sono previste le nali (in particolare il Dm 1444/1968). Il verde pubblico, allora, rientra fra i «servizi indivisibili» finanziati con la Tasi, e in quanto tale risponde anche al requisito dell'universalità in base al quale un servizio pubblico, per essere tale, deve rivolgersi genericamente alla collettività.

Meno scontato è il «carattere economico» del servizio, che secondo il ministero dell'Ambiente può essere determinato anche dai risparmi di spesa che una scelta gestionale può portare. In altre parole, se la modalità di affidamento fa risparmiare risorse al Comune, che può quindi dirottarle ad altre attività, anche il requisito del carattere economico viene rispettato. Così configurato, conclude la delibera, il verde può essere oggetto in modo autonomo di tutte le opzioni tipiche dei servizi pubblici, che vanno dalla gestione diretta all'affidamento in house o con gara.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE.com

QUOTIDIANO ENTI LOCALI

Revisori, nel rendiconto controlli incrociati su pagamenti e personale

Sul Quotidiano degli enti locali e della Pa tutti i giorni gli articoli per amministratori e funzionari.
Nell'edizione online oggi:
- Un approfondimento di **Antonino Borghi** sulla relazione dei revisori al rendiconto